



Regolamento del Percorso ad Indirizzo Musicale Scuola Secondaria di I Grado

Il presente regolamento è redatto tenendo conto degli ordinamenti vigenti in materia di insegnamento dello strumento musicale nella scuola secondaria di I grado, con particolare riferimento alle seguenti norme:

- D.M. 03 agosto 1979 "Corsi Sperimentali ad orientamento musicale";
 - D.M. del 13 Febbraio 1996 "Nuova disciplina della sperimentazione nelle scuole medie ad indirizzo musicale";
 - D.M. del 6 agosto 1999 n. 235 "Riconduzione ad ordinamento dei corsi sperimentali ad indirizzo musicale nella scuola media ai sensi della legge 3 maggio 1999, n. 124, art. 11, comma 9";
 - D.M. del 6 agosto 1999 n. 201 "Corsi ad indirizzo Musicale nella scuola Media - Riconduzione ad Ordinamento - Istituzione classe di concorso di strumento musicale nella scuola media";
 - Nota 1391 del 18 febbraio 2015;
 - Dlgs 62/2017;
 - Decreto interministeriale 1° luglio 2022, n. 176 - Disciplina dei percorsi a indirizzo musicale delle scuole secondarie di primo grado e relativa nota esplicativa.
- VISTO l'Allegato A contenuto nella sopra citata nota, recante il Quadro generale di riferimento, gli Orientamenti formativi, i Traguardi per lo sviluppo delle competenze al termine della Scuola Secondaria di primo grado, gli Obiettivi di apprendimento al termine della classe terza della Scuola Secondaria di primo grado declinati in ascolto, produzione e lettoscrittura per le diverse tipologie di strumento

PREMESSA

Il nuovo Percorso ordinamentale ad Indirizzo Musicale è istituito a seguito del Decreto Interministeriale n.176 del 01-07-2022 e della relativa Nota Ministeriale n.22536 del 05-09-2022, a seguito del riordino delle SMIM (Scuole Medie ad Indirizzo Musicale).

Nei Percorsi ad Indirizzo Musicale attivati nelle Scuole Secondarie di primo grado le Istituzioni Scolastiche promuovono la conoscenza e l'esperienza diretta dell'espressione musicale nei suoi molteplici linguaggi, favorendo lo sviluppo della creatività degli alunni connessa alla sfera estetica e alla conoscenza delle tecniche musicali, sia nelle forme tradizionali sia in quelle più innovative.

I Percorsi ad Indirizzo Musicale prevedono un approccio educativo incentrato sull'incontro tra conoscenza, tecnica ed espressione creativa.

Nel più ampio quadro delle finalità della Scuola Secondaria di primo grado e del progetto complessivo di formazione della persona, lo studio di uno strumento amplia la conoscenza dell'universo musicale, integra aspetti tecnico-pratici con quelli teorici, lessicali, storici e culturali, e facilita l'approccio interdisciplinare alla conoscenza.

L'esperienza dello studio di uno strumento rende più significativo l'apprendimento, stimolando la motivazione, favorisce lo sviluppo di connessioni fra discipline e arti, contribuendo, inoltre, allo sviluppo della "Competenza in materia di consapevolezza ed espressioni culturali" descritta nella Raccomandazione del Consiglio dell'Unione europea del 22 maggio 2018. Attraverso l'acquisizione di capacità specifiche l'alunno progredisce nella maturazione e nella consapevolezza delle proprie inclinazioni e potenzialità in una prospettiva orientativa; impara a riconoscere e realizzare le opportunità di valorizzazione personale o sociale mediante le arti e la capacità di impegnarsi in

processi creativi, sia individualmente sia collettivamente; mette a punto un metodo di studio basato sull'individuazione e la risoluzione dei problemi.

La pratica individuale, in combinazione con quella corale e strumentale d'insieme, consente di interiorizzare i valori alla base dei grandi principi transdisciplinari che investono la scuola italiana, quali le pratiche inclusive, il contrasto alla dispersione scolastica, la prevenzione alle azioni di bullismo, il recupero dell'individualità del soggetto che pensa e che comunica.

Ferma restando la loro vocazione orientativa, i Percorsi ad Indirizzo Musicale concorrono all'armonizzazione dei percorsi formativi della filiera musicale. Essi infatti costituiscono uno snodo centrale per la progettazione di una proposta educativa e formativa capace di sostenere ed armonizzare tutta la filiera degli studi musicali, svolgendo un ruolo importante di "raccordo in entrata" con la Scuola Primaria e un ruolo di "raccordo in uscita" prioritariamente con i Licei Musicali e con i Corsi Propedeutici organizzati dagli Istituti Superiori di Studi Musicali (ex Conservatori di Musica).

ORIENTAMENTI FORMATIVI

L'insegnamento dello strumento musicale si pone in coerenza con il curriculum di Musica, di cui condivide le finalità generali, si affianca e interagisce con questo, configurandosi come ulteriore mezzo di approfondimento della pratica e della conoscenza critica, per svilupparne gli aspetti creativi e per potenziare le forme di interazione con le altre arti. Favorisce, altresì, lo sviluppo delle competenze comunicative intese anche come capacità di esprimere e interpretare idee, esperienze ed emozioni creando empatia, in un'ottica di formazione globale dell'alunno. Attraverso la pratica strumentale, infatti, le specifiche funzioni formative della Musica (cognitivo-culturale, linguistico-comunicativa, emotivo-affettiva, identitaria e interculturale, relazionale) si potenziano e si integrano.

La pratica costante della musica d'insieme, anche attraverso performance ed esibizioni pubbliche, sviluppa la capacità di attenzione e di ascolto dell'altro, favorisce il senso di appartenenza alla comunità scolastica e crea un contesto per la promozione attiva delle competenze di cittadinanza, fornendo tra l'altro importanti e ulteriori occasioni di inclusione per tutte le alunne e tutti gli alunni.

Nella pratica dello strumento musicale particolare attenzione è riservata all'ascolto (discriminazione percettiva, interpretazione, analisi, comprensione), alla produzione (esecuzione, improvvisazione, composizione) e alla lettoscrittura (uso di una notazione convenzionale e non convenzionale).

Il profilo d'entrata dell'alunno, acquisito attraverso la prova orientativo-attitudinale, prevede la presenza di forti fattori motivazionali, limitatamente all'età, nonché di competenze musicali di base descrivibili come un bagaglio ricco di memorie uditive (timbriche, ritmiche, melodiche e armoniche) acquisito a partire dall'infanzia e verificabile attraverso prove di produzione e riproduzione vocali e motorie, prima ancora che strumentali.

Nell'arco del triennio l'alunno, attraverso lo studio e la pratica dello strumento, avvia e sviluppa, integrandole tra loro, la conoscenza della specifica letteratura, della teoria musicale e la comprensione critica, inserite nel contesto storico-culturale di riferimento, oltre alle competenze tecnico-esecutive, interpretative, compositive ed improvvisative, anche in formazioni d'insieme, attraverso repertori di diversi generi, culture e periodi storici.

Art. 1 Offerta formativa dell'Istituto

L'Istituto propone quattro specialità strumentali: chitarra, violino, pianoforte e flauto traverso.

Art. 2 Iscrizione al Percorso Musicale

Il Percorso ad Indirizzo Musicale è opzionale. L'accettazione al percorso è subordinata ai posti disponibili, ai quali si accede previa prova attitudinale. La volontà di frequentare il percorso è espressa all'atto dell'iscrizione alla classe prima della Scuola Secondaria di primo grado selezionando l'apposita opzione presente nella domanda di iscrizione e indicando tutti gli strumenti in ordine di preferenza, dal primo al quarto. Tale indicazione ha valore informativo e orientativo ma non vincolante.

Una volta scelto, il percorso è materia curricolare, è oggetto di valutazione, ha la durata di tre anni, è parte integrante del piano di studio dello studente, concorre alla determinazione della validità dell'anno scolastico e costituisce materia integrante dell'Esame di Stato al termine del primo ciclo d'istruzione.

Art. 3 Numero di alunni e gruppo classe

Il numero di alunni ammessi a frequentare il percorso ad Indirizzo Musicale è determinato dalle indicazioni espresse dall'art. 2 del D.M. n. 201/1999 e dalla Circolare Ministeriale che annualmente il Ministero redige in materia di iscrizioni scolastiche. Il numero massimo di alunni da ammettere alla nuova classe ad Indirizzo Musicale di norma è di 24.

Il numero di alunni annualmente ammessi può variare sulla base di una corretta distribuzione dei numeri tra le sezioni, al fine di salvaguardarne la costituzione.

Art. 4 Costituzione della Commissione esaminatrice della prova orientativo-attitudinale

Per lo svolgimento della prova di cui all'art. 5 è costituita con nomina formale del Dirigente Scolastico un'apposita Commissione, presieduta dal Dirigente Scolastico stesso o da un suo delegato e composta da almeno un docente per ognuna delle specialità strumentali previste e da un docente di Educazione Musicale.

Art. 5 Modalità di svolgimento della prova orientativo-attitudinale

Per accedere ai percorsi ad Indirizzo Musicale gli alunni sostengono una prova orientativo-attitudinale predisposta dalla Commissione di cui all'art.4 che si svolge di norma, nei limiti dettati dagli aspetti organizzativi, entro la seconda settimana dopo la scadenza delle iscrizioni, stabilita annualmente da specifica nota ministeriale.

La data, il luogo e l'orario della prova sono comunicati con convocazione individuale ad ogni alunno.

Eventuali alunni assenti dovranno recuperare la prova in un secondo appello, di cui sarà data diretta comunicazione.

La prova ha una durata di circa 10 minuti e si articola in quattro parti (Riproduzione Ritmica – Discriminazione Altezza - Variazione Altezza – Esecuzione Vocale). I test non richiedono una preventiva conoscenza teorico-musicale e/o strumentale e sono proposti con le medesime modalità a ciascun candidato, salvo prove differenziate di cui all'art. 6.

Conoscenze e abilità pregresse non costituiscono titolo di preferenza. Ai candidati che ne esprimeranno la volontà sarà consentita esecuzione allo strumento, tuttavia, l'esibizione non costituirà titolo di preferenza.

Il materiale oggetto della prova è deciso e strutturato dalla Commissione in apposita seduta preliminare.

Art. 6 Modalità di svolgimento della prova orientativo-attitudinale per gli alunni con disabilità, con disturbo specifico dell'apprendimento o con altri bisogni educativi speciali

Per gli alunni con disabilità, con disturbi specifici di apprendimento o con altri bisogni educativi speciali si prevedono prove diversificate, ovvero misure dispensative e/o strumenti compensativi che verranno stabiliti dalla Commissione in seduta plenaria sulla base dello specifico disturbo o della tipologia di disabilità, secondo quanto espresso nel PEI o nel PDP.

Qualora ritenuto necessario, la Commissione potrà avvalersi del supporto di un docente di Sostegno.

Art. 7 Criteri di valutazione ai fini dell'assegnazione degli alunni alle diverse specialità strumentali

L'assegnazione dello strumento ad ogni allievo/a è prerogativa della Commissione Esaminatrice che, nei limiti del possibile, terrà conto delle indicazioni fornite dalla famiglia ma la cui decisione, insindacabile, è basata sui seguenti criteri:

- attitudini manifestate durante la prova e conseguente graduatoria di merito;
- analisi delle caratteristiche fisiche dei singoli candidati utile per il rilevamento delle predisposizioni nei confronti di un determinato strumento;
- preferenze espresse in fase di iscrizione;
- equieterogeneità di livello nella composizione della classe di strumento per quanto possibile;
- equità nella composizione della classe in riferimento al genere per quanto possibile.

Art. 8 Graduatoria ed assegnazione dello strumento

Sulla base del punteggio riportato nelle prove attitudinali viene stilata una graduatoria di merito, che sarà utilizzata per determinare la precedenza degli iscritti in relazione:

- all'ammissione al percorso ad Indirizzo Musicale;
- alla scelta dello strumento musicale.

Gli esiti relativi agli alunni ammessi e alle assegnazioni dello strumento sono pubblicati di norma, nei limiti dettati dagli aspetti organizzativi, entro una settimana dopo il termine dello svolgimento delle prove attitudinali di tutti gli alunni.

Art. 9 Rinuncia all'iscrizione

Qualora, a fronte di un collocamento utile nella graduatoria e una conseguente idoneità al Percorso ad Indirizzo Musicale, la famiglia non ritenesse di procedere all'iscrizione con lo strumento individuato dalla Commissione, la rinuncia deve pervenire in forma scritta al Dirigente Scolastico entro dieci giorni dalla pubblicazione dell'esito di ammissione. I posti liberati a seguito di eventuali rinunce saranno assegnati ad altri candidati seguendo il principio dello scorrimento della graduatoria di merito.

L'assegnazione dello strumento è vincolante durante il triennio, senza possibilità di cambi.

In nessun modo potranno essere accettate rinunce in corso d'anno o durante l'intero triennio, con richiesta di spostamento al percorso ordinamentale non musicale, fatti salvi i seguenti casi:

- Non ammissione alla classe successiva;
- Trasferimento ad altro Istituto;
- Gravi e giustificati motivi di salute, comunicati al Dirigente Scolastico previa esibizione di documentazione medica.

Art. 10 Organizzazione delle attività didattiche

Il Percorso Musicale prevede tre ore settimanali aggiuntive, quindi novantanove ore annuali, articolate in unità di insegnamento che possono non essere coincidenti con l'unità oraria e organizzate anche su base plurisettimanale corrispondenti a sei ore settimanali di insegnamento per docente per ciascun sottogruppo.

Tali attività sono svolte prevalentemente in orario pomeridiano, a partire dalle ore 14.00 e sono organizzate in due rientri.

Le attività, organizzate in forma individuale e a gruppi, prevedono settimanalmente:

- Musica d'Insieme
- Teoria, canto e lettura della musica
- Lezioni di strumento individuali e/o in piccolo gruppo.

L'articolazione oraria delle lezioni individuali è predisposta dai docenti di strumento ad inizio anno in accordo con le famiglie.

Le lezioni di Musica d'Insieme e Teoria, canto e lettura della musica si svolgeranno un unico modulo, in orario pomeridiano o antimeridiano, previa delibera del Collegio dei Docenti e del Consiglio di Istituto.

Le lezioni individuali si svolgeranno necessariamente in un diverso giorno della settimana, in orario unicamente pomeridiano, con servizio del docente adeguatamente ed equamente articolato su tutti i giorni di servizio.

I docenti di strumento si atterrano ad orari compatibili con la partecipazione alle attività collegiali, anche seguendo i seguenti criteri:

- individuazione, da parte dell'Istituto, di un pomeriggio fisso per le attività collegiali;
- lezioni di Teoria e lettura della musica e Musica d'insieme anche in orario antimeridiano, qualora deliberato;
- lezioni individuali nelle prime ore pomeridiane

Le attività del corso ad Indirizzo Musicale, in quanto curricolari, hanno la priorità sulle attività extrascolastiche.

Ogni assenza verrà riportata sul Registro Elettronico, dovrà essere giustificata tempestivamente e non verrà recuperata.

L'esibizione musicale (Concerti del Musicale: Natale, saggi di fine anno ed altri eventi) costituisce attività didattica a tutti gli effetti. In occasione di tale attività gli alunni dimostrano quanto hanno appreso nel corso delle lezioni individuali e delle prove d'orchestra, affinano la capacità di concentrazione e di autocontrollo e mettono alla prova le proprie competenze, in un percorso di apprendimento di gestione dell'emotività.

Alla luce di quanto sopra esposto, la partecipazione a questi eventi è obbligatoria.

Art. 11 Valutazione degli apprendimenti

Gli apprendimenti nelle diverse aree sono valutati attraverso osservazioni, prove pratiche e teoriche. Tali valutazioni sono effettuate sulla base di criteri reperibili sul PTOF di Istituto.

Art. 12 Valutazione degli apprendimenti in sede di Esame di Stato

In sede di Esami di Stato al termine del I° ciclo d'istruzione il colloquio previsto comprende una prova pratica di strumento, anche per gruppo di alunni del medesimo percorso per l'esecuzione di musica d'insieme. Nel caso in cui le attività di teoria- lettura della musica e musica d'insieme siano svolte da più docenti, la valutazione attribuita ad ogni alunno/a sarà comunicata al docente di strumento e conteggiata nella media ai fini di determinare un'unica valutazione. Il docente di strumento partecipa di fatto ai lavori della commissione e, in riferimento alle alunne e agli alunni del proprio strumento, a quelli delle sottocommissioni e le valutazioni saranno formulate seguendo i criteri previsti dal PTOF di istituto.

Le competenze acquisite dagli alunni che frequentano il Percorso ad Indirizzo Musicale sono inserite nella Certificazione delle Competenze finali in uscita dalla Scuola Secondaria di primo grado.

*Il presente Regolamento è stato approvato dal Collegio dei Docenti nella seduta del 21 dicembre 2022, con delibera **n.** e dal Consiglio d'Istituto nella seduta del 21 dicembre 2022 con delibera **n.***